

Generazione Social incontra i genitori... ed è sold out!

Al palazzo dell'Enofila, sede provvisoria della scuola secondaria di primo grado Jona, c'è stata una serata che ha visto una straordinaria partecipazione dei genitori dell'IC1, una platea di almeno 200 persone accorse per l'incontro conclusivo del progetto Generazione Social per parlare di educazione, internet, videogiochi e per premiare i bellissimi lavori realizzati su queste tematiche dalle classi 4^a e 5^a delle primarie Baracca e Ferraris e delle classi prime della Jona. Un momento che ha rappresentato una boccata di ossigeno relazionale dopo la pandemia.

È un cammino, quello di Generazione Social, iniziato più di due anni fa dal confronto spontaneo tra insegnanti e genitori di diverse realtà scolastiche astigiane per riflettere insieme su alcune emergenze educative legate all'uso dei dispositivi digitali. Quest'anno la rete di collaborazioni si è allargata: oltre all'associazione Genitorinsieme, anche la sezione locale del CAI, la Biblioteca Astense e l'IIS Vittorio Alfieri. Davvero una bella sinergia. Lo scorso anno l'associazione Genitorinsieme ha svolto un'indagine sulle abitudini digitali dei bambini tra i 9 e i 12 anni e dei loro genitori attraverso un questionario a cui hanno partecipato circa 1700 alunni in tutta la città di Asti. Gli insegnanti sono partiti dall'analisi di quei dati per cercare delle risposte di tipo educativo. "Se lasciati senza regole o controllo è molto più facile per i ragazzi imbattersi in situazioni spiacevoli. Occorrono regole sull'utilizzo degli schermi durante l'infanzia e la pre-adolescenza. Scuola e famiglia dovrebbero dare le stesse indicazioni"- afferma Laura Cariatì, insegnante referente del progetto per I.C1. "Nel nostro istituto da qualche anno si è deciso di potenziare l'educazione digitale con progetti come il "Patentino dello Smartphone" e "Generazione Social", ma nessun intervento educativo può essere sufficiente senza il coinvolgimento attivo delle famiglie. Il genitore ha il primo ruolo di educatore, è quindi necessario, se vuole che il figlio usi il web in modo responsabile, che dia il buon esempio e che lo indirizzi verso le opportunità che la rete offre. Essere educatori e genitori è sempre più complesso, non sarebbe male un corso anche per un "Patentino di genitori digitali". Quest'anno anche la pedagoga Licia Coppo, ospite della serata, ha collaborato con l'IC 1 incontrando prima gli alunni e poi le famiglie cui ha ribadito l'importanza di costruire un pensiero educativo condiviso sulle regole per la gestione della tecnologia (usando il principio di gradualità), e ha fornito consigli utili e pratici ai genitori.

Negli ultimi anni ad Asti ci sono stati diversi appuntamenti per sensibilizzare i genitori su tematiche pedagogiche, basti pensare all'eccellente lavoro svolto dal Cantiere Genitori curato da Isabella Sorgon dell'IC3, la cui mancanza quest'anno si è fatta sentire.

Il successo di un progetto ben strutturato come Generazione Social dimostra che genitori e ragazzi non si tirano indietro se coinvolti dalla scuola.